

Vajrayana.it

"Gocce di
Saggezza"



Lignaggio

di Thinley Norbu Rinpoche

tratto da "Magic Dance" – Shambala Edition 1998

Scelto, adattato e tradotto da Italo Choni Dorje

È molto difficile conoscere ciò che nel Buddhismo chiamiamo "puro lignaggio" se la nostra Mente di Saggezza è oscurata da pregiudizi come la tradizione, la razza, la nazionalità, lo status sociale o l'orientamento politico. Alcuni Orientali – o anche Occidentali che pensano allo stesso modo degli Orientali – credono che gli Occidentali non potranno mai avere un lignaggio, perché a loro manca una tradizione [buddhista]. Se veramente pensiamo che gli Occidentali siano troppo materialisti per poter avere un autentico lignaggio spirituale, manchiamo di rispetto al puro lignaggio del Buddhismo. Al tempo stesso, se ci disinteressiamo alle genuine qualità spirituali, ma ci lasciamo superficialmente affascinare dagli usi e costumi orientali perché associamo il Buddhismo con l'Oriente, anche in questo caso manchiamo di rispetto al puro lignaggio del Buddhismo. Se pensiamo che soltanto i monaci, i lama e i guru possiedono un lignaggio, allora abbiamo un preconcetto basato su titoli e restrizioni, che certamente manca di rispetto al puro lignaggio spirituale.

In Oriente esistono molti luoghi santi, che sono stati benedetti dalla presenza di Buddha Shakyamuni; se non rispettiamo questi luoghi, manchiamo di rispetto al puro lignaggio del Buddhismo. Ci sono persone che hanno il preconcetto secondo cui solo gli Indiani possono avere un lignaggio buddhista, perché Buddha Shakyamuni era nato in India; questo equivale a pensare che chiunque sia nato a Betlemme possieda un lignaggio cristiano. Ma il Buddha ha sempre detto che l'insegnamento autentico non dipende dalla razza: se non riconosciamo coloro che detengono un lignaggio puro, a prescindere dal luogo in cui sono nati, manchiamo di rispetto al vasto e onnisciente lignaggio spirituale.

Se pratichiamo il Dharma dipendendo da concetti ordinari di potere, intendendo il lignaggio come qualcosa di grossolano e dotato di "sostanza", non possiamo sviluppare un profondo potere spirituale. La fonte del potere visibile è sempre un potere invisibile. Per esempio esistono macchine estremamente potenti, ma non siamo capaci di vedere o toccare l'elettricità che le fa funzionare, perché la sua fonte è invisibile. Se non riusciamo a collegare il potere visibile e grossolano alla sua fonte invisibile e priva di sostanza, allora questo si esaurirà molto velocemente. Questo è

particolarmente vero al giorno d'oggi, quando gli Orientali e gli Occidentali stanno creando aziende di Dharma, che producono lignaggi grossolani per potere e/o per guadagno. Proprio come i capitalisti, che rincorrono il prestigio e la ricchezza per ottenere il rispetto degli altri, aspiriamo a una forma di guadagno tangibile e spendibile, e abbiamo paura della povertà, dell'anonimato e della perdita di potere mondano. Pensiamo che il lignaggio debba essere qualcosa di esclusivo, riservato a quelli che hanno accumulato prestigio spirituale; pensiamo che per avere un vero lignaggio bisogna associarsi a gente "elevata", famosi centri di Dharma e insegnanti riconosciuti dal pubblico come detentori di un lignaggio tradizionale.

Possiamo far finta di essere Buddhisti, ma se non facciamo affidamento sulla saggezza e sulla compassione che Buddha Shakyamuni ha insegnato continuamente, allora tutte le attività "di Dharma" che compiamo sono pure e semplici rappresentazioni teatrali, buone per permettere al pubblico nichilista di fare pettegolezzi durante l'intervallo.

Alcuni credono che il lignaggio dipenda da un insegnante. In particolare, alcuni Orientali pensano che gli Occidentali non potranno mai avere un lignaggio, perché non sono collegati dalla nascita con un insegnante spirituale. A meno che non siamo nichilisti e crediamo soltanto in ciò che è visibile, non possiamo giudicare le qualità spirituali di qualcuno che, in questa vita, non abbia un insegnante spirituale visibile. Se qualcuno prende dell'acqua dal rubinetto, e noi non l'abbiamo visto nel momento in cui attingeva, questa è una buona ragione per dire che quella non può essere acqua? Durante un pellegrinaggio, all'inizio i pellegrini hanno bisogno di una guida, ma una volta che abbiano imparato la strada possono proseguire da soli. In ultima analisi, non possiamo affermare che non conoscono la strada solo perché non hanno una guida visibile. Naturalmente per la maggior parte degli individui il lignaggio dipende da un insegnante visibile e, in generale, se si riesce a trovare un buon maestro è essenziale riceverne gli insegnamenti. Ma, secondo la tradizione buddhista, se crediamo nel karma dobbiamo essere certi che qualcuno possa aver avuto un insegnante visibile nelle vite precedenti, aver raggiunto un certo grado di domestichezza con lo stato naturale della

mente ed essere rinato per raggiungere l'illuminazione in questa vita senza dipendere da un insegnante visibile. Comunque, anche se abbiamo cento insegnanti, nel momento in cui ci separiamo dallo stato naturale della mente interrompiamo il lignaggio. Anche se non abbiamo nessun insegnante, nel momento in cui siamo collegati allo stato naturale della mente abbiamo un lignaggio di saggezza, puro e genuino.

La nostra mente ordinaria è illusa, dunque anche i nostri occhi sono indubbiamente illusi. Anche se sembra essere vero, tutto ciò che vediamo è probabilmente un'allucinazione, simile a quella di un malato di itterizia che vede tutto giallo. Quindi non possiamo affermare che questa persona possiede un lignaggio e quell'altra no. Queste idee creano soltanto confusione su ciò che è un puro lignaggio. Se proprio vogliamo parlare di "puro lignaggio di Dharma", dobbiamo intenderci

sul significato di "puro". Il Buddha Shakyamuni ha detto:

"Il trono dei miei insegnamenti non ha alcun proprietario. Colui che ha compassione, che ha una mente di saggezza, che vuol essere di beneficio agli altri, quello è un detentore del mio lignaggio e può sedersi sul mio trono".

Il Buddha non ha detto: "Colui che ha un titolo, colui che è stato scelto da gente nevrotica, colui che è riuscito a creare le migliori manovre politiche". Che si abbia un titolo o meno, che si sia stati scelti o meno, che si sia dei buoni politici o meno, il detentore del lignaggio è una persona che possiede qualità di saggezza e i cui stati mentali sgorgano dalla saggezza. Chiunque possieda genuine e vaste qualità spirituali – grazie a una pura motivazione e al talento sviluppato in vite precedenti – è detentore di un puro lignaggio spirituale e può essere veramente di beneficio per gli altri.